

VERBALE n° 18 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 22/06/16

Il giorno 22 giugno 2016 alle ore 17.30 si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio d' istituto presso i locali della scuola secondaria di primo grado I.C "Dante Alighieri" di Staranzano per discutere il seguente o.d.g:

1. Piano Triennale Trasparenza
2. Costituzione reti scolastiche di cui art 1 comma 70 legge 107/2015

Sono presenti :

Dirigente scolastico: dott.ssa Flaviana Zanolla

Componente genitori:

Morea Fabio

Moretto Paola Francesca

Componente docenti:

Benes Annamaria

Diani Patrizia

Martin Paola

Tabani Ornella

Vettach Chiara

Componente ATA:

Bon Luigi

Assenti giustificati:

Componente genitori:

Barbariol Alessandro

D' Aloia Gianluca

Marchisio Carla

Picozzi Alessandro

Solidoro Cosimo

Componente Docenti:

Miniussi Annalisa

Parillo Maria

Perissin Eleonora

Componente ATA:

Salvatorini Maria Clara

Presiede il Consiglio: il sig. Fabio Morea, viene nominata segretaria verbalizzante Annamaria Benes

Accertato il numero legale previsto per la validità della seduta si procede alla discussione dei punti all' ordine del giorno.

1. Piano Triennale Trasparenza

La D.S illustra l' articolato e complesso programma per la trasparenza e l' integrità o PTTI dell' istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Staranzano informando che viene formulato sulla base della normativa vigente in materia di trasparenza ed anticorruzione, ed in stretto coordinamento con quanto previsto nel piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) predisposto dall' Ufficio Scolastico Regionale. In particolare, con il Programma l' istituto comprensivo " Dante Alighieri " individua le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza in attuazione del D. Lgs. n 33/2013, del piano nazionale Anticorruzione (PNA) e del suo Aggiornamento 2015,

delle linee guida di cui Delibera n. 50/ 2013 e delle recenti Linee Guida di cui alla Delibera n.430 del 13 aprile 2016.

Il presente Programma rappresenta il primo PTTT predisposto dall' Istituto come da precisazioni contenute nella delibera ANAC n. 430 del 13 aprile 2016.

Per tanto dopo aver descritto il Programma il D.S sottopone all'attenzione del Consiglio di Istituto, ai sensi e per gli effetti del comma 2 art 10 D.Lgs 33/ 2013, il presente atto di indirizzo finalizzato all' adozione del PTTI 2016.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il D.lgs 150 / 2009, che all' art. 11 definisce trasparenza come “ accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell' organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all' utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell' attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell' articolo 117, comma 2, lettera m, della Costituzione.

Vista la delibera ANAC n. 105/ 2010 “linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l' integrità”;

Vista la delibera ANAC n.2/2012 della CIVIT “ Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell' aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l' integrità;

Vista la delibera ANAC n.3/2012 della CIVIT “ Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”

Vista la legge 6 novembre 2012 n 190 “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il D.Lgl del 14 marzo 2013 n. 33 “ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, a norma dell' art.1 comma 35, della legge 6 novembre 2012, n.190;

Vista la circolare n.1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Vista la delibera ANAC n.50/2013 “ Linee guida per l' aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l' integrità 2014-2016”;

Vista la delibera ANAC n. 59 /2013 “ Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt 26 e 27 , d.lgs. n 33/ 2013)”;

Vista la delibera ANAC n. 65 /2013 “Applicazione dell' art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013-Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico”;

Vista la delibera ANAC n.66/ 2013 della CIVIT “Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del d.lgs. n. 33/2013);

Vista la circolare n.2/ 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica “ D.Lgs n. 33del 2013 - attuazione della trasparenza”;

10

Vista la delibera ANAC n. 430/2016 “ Linee guida sull’ applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33”,

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con delibera ANAC n. 72 dell’ 11 settembre 2013 e del suo Aggiornamento approvato con Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 (Aggiornamento 2015)

Delibera N° 77

Il consiglio approva all’ unanimità e delibera l’adozione del PTTI a decorrere dal 1° settembre 2016

2. Costituzione reti scolastiche di cui art 1 comma 70 legge 107/ 2015

La D. S illustra la nota prot. n. 2151 del 7.6.2016 il Miur detta “*indicazioni*” per la formazione delle “*reti scolastiche*” così come stabilito dalla legge 107/2015.

La prefigurazione di una nuova organizzazione sul territorio e di una nuova gestione delle risorse per la valorizzazione sinergica dell'autonomia scolastica e della collaborazione propositiva è prevista, infatti, dai commi 70 (“*Costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale*”), 71 (“*Finalità degli accordi di rete*”), 72 (“*Razionalizzazione degli adempimenti amministrativi*”) e 74 (“*Clausola di invarianza finanziaria*”) dell’art. 1 della cosiddetta legge sulla “*Buona Scuola*” .

Le reti dovranno rappresentare quindi, uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche.

Le indicazioni ministeriali prevedono due tipologie di “*rete*”: quella “*di ambito*” e quella “*di scopo*”:

La rete di ambito (o di rappresentanza delle istituzioni scolastiche dell'Ambito), avente carattere generale e funzione rappresentativa e di raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole dell'ambito, che riunisce stabilmente tutte le scuole di ciascun ambito territoriale .

La rete di scopo, che si costituisce spontaneamente, anche oltre l'ambito territoriale di appartenenza, per il perseguimento di precisi scopi che trovano riscontro nelle priorità individuate per il territorio dell'ambito o in più specifiche esigenze locali e/o nazionali. Queste reti, che si richiamano all'art. 7 del d.P.R. 275/1999, si realizzano con la formulazione di uno o più accordi di durata variabile con riferimento alle priorità richiamate dalla legge. Tali reti riuniscono le scuole sulla base dell'individuazione di un'area progettuale comune, in corrispondenza di ben determinate priorità evidenziate e in relazione a specifiche esigenze. Il ruolo di scuola capofila sarà ricoperto da un'istituzione scolastica individuata sulla base delle proprie esperienze, competenze e risorse professionali.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Vista la legge 13 luglio 2015, n 107 che all'art. 1, comma 66 prevede la suddivisione del territorio regionale in ambiti di ampiezza “inferiore alla provincia e alla città metropolitane”, quale fattore determinante per l'efficacia della governance, per raccogliere e incontrare le esigenze delle scuole che ne fanno parte, per la più efficiente distribuzione delle risorse;
- Vista la nota 26 gennaio 2006, prot. n. 726 del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui, in attuazione dell'art. 1, comma 66 della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono state precisate le regole per la determinazione degli ambiti territoriali;
- Considerato che l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n 107 dispone che gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito, da costituire entro il 30 giugno 2016;

- Viste le Linee guida adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del. 07/06/2016 prot. n 2151;
- Vista la nota del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale FVG con cui sono stati identificati gli ambiti nel territorio regionale;
- Visto in particolare l'ambito territoriale n. 4 che include le istituzioni scolastiche dei comuni di Monfalcone, Staranzano, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, Grado, Fogliano, Gradisca d'Isonzo (limitatamente all'ISIS BEM);
- Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- Ritenuta la necessità di costituire una rete (detta Rete di Ambito), comprendente tutte le istituzioni scolastiche del predetto Ambito 4, per facilitare la successiva costituzione di reti (dette Reti di Scopo) al fine di valorizzare le risorse professionali, per la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti, di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
- Ritenuto, quindi, di dovere provvedere alla costituzione della Rete dell'Ambito 4, che riunisce con il presente accordo tutte le istituzioni scolastiche statali presenti in esso ed alla quale partecipano le istituzioni scolastiche paritarie che lo desiderino in relazione alle azioni e alle attività che ne coinvolgono finalità e funzioni;

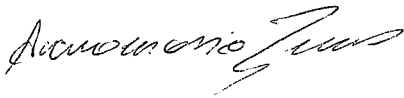
Delibera N° 78

l'adesione alla costituzione di reti scolastiche di cui art 1 comma 70 legge 107/2015 con 8 voti favorevoli e un astenuto.

Alle ore 18.30, esauriti gli argomenti di discussione, la seduta è tolta.

Il verbalizzante

Annamaria Benes



Il presidente del Consiglio

Fabio Morea

